



Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di
Anna Benedetti

mercoledì 26 marzo 2003 - ore 17.30

Biblioteca Comunale Centrale
Via S. Egidio 21 – Firenze
www.leggerepernon dimenticare.it

Paolo Di Stefano
La famiglia in bilico. Un reportage italiano.
Prefazione di Adriano Sofri (Feltrinelli 2001)

Introduce: Filippo La Porta

Le numerose tragedie che si consumano tra le mura domestiche ci insegnano che per capire i rapporti familiari non basta fermarsi alla superficie, al primo impatto, al primo sorriso.

Perché, nei rapporti tra padre, madre e figli, il malessere a volte si nasconde dietro il velo più o meno fitto della normalità. Per sollevare questo velo, Paolo Di Stefano ha incontrato, nelle loro case, una decina di famiglie italiane, da Pordenone a Palermo, dalle metropoli alle periferie, cercando di far emergere le rabbie, i desideri, i silenzi dei genitori e dei giovani. Il reportage attraversa i temi più scottanti: la violenza, la droga, la televisione, le nuove tecnologie, la religione, la politica, la scuola. Ne emerge un romanzo antropologico (fatto non solo di parole ma anche di oggetti) della famiglia italiana all'inizio del nuovo secolo: i valori e i non valori, le incomprensioni e i gusti, le convinzioni e le debolezze, il mutismo e la comunicazione, le abitudini e le devianze, le passioni e i risentimenti. Che qualche volta rischiano di esplodere.

“Un reportage asciutto, senza fronzoli, senza commenti: esemplare per questo e anche efficace perché lo si legge, di conseguenza, senza voler perdere una sola riga (...) Adriano Sofri, che scrivendo l'introduzione al libro, ne fa contemporaneamente la più acuta e ampia recensione, coglie molto bene le variabili, antiche e insieme, nuovissime, di ciò che succede dentro le case italiane” (*Isabella Bossi Fedrigotti*, Corriere della Sera 24.11.2001).

“Operazione inusuale, questa di Di Stefano, sorretta dall'uso sapiente ancorché misurato della scrittura posta al servizio della parola (di chi parla e racconta, cioè degli intervistati) e, quindi, del lettore, speriamo non raro, curioso del proprio tempo e del proprio paese.” (*Gianfranco Bettin*, Il Manifesto 21.11.2001)

“Questo reportage, scaturito da un fatto di sangue che ha scosso l'Italia intera costringendola a interrogarsi su se stessa e non in astratto, non statisticamente, ma in quello che è il suo scrigno più privato e quotidiano, la famiglia, lascia un gran senso di desolazione: proprio perché di persone normali si tratta” (*Chiara Somajni*, Il Sole 24ore 6.1.2002)

Paolo Di Stefano, inviato del “Corriere della Sera”, ha pubblicato per Feltrinelli il suo primo romanzo *Baci da non ripetere* (premio Comisso) e successivamente *Azzurro, troppo azzurro* (1996). E' autore della raccolta di poesie *Minuti contati* (Scheiwiller 1990). Ha recentemente curato una lunga intervista con Giulio Einaudi: *Tutti i nostri mercoledì* (Casagrande 2001).